



Comunicato stampa

Edilizia: “bene priorità a sicurezza scuole, territori e piano città”

il Consiglio Nazionale sull'audizione del Ministro Delrio alla Commissione Ambiente della Camera

Roma, 21 aprile 2015. “Concordiamo sulle priorità indicate dal Ministro Delrio nel corso dell'audizione alla Commissione Ambiente della Camera circa la priorità da dare al piano per il sistema idrogeologico, a quello per la sicurezza delle scuole e al piano città, interventi questi che, però, devono essere affrontati sinergicamente ed avere come obiettivo strategico di lungo periodo la rigenerazione urbana sostenibile. E' quello che chiediamo da sempre: fermare le grandi opere per puntare, invece, su un grande progetto di rigenerazione sostenibile delle città e dei territori.”

“Serve, inoltre, tornare ad investire, pena non riuscire a cogliere i pur timidi segnali di ripresa, sulle iniziative edilizie sane, dare credito al mercato edilizio, alle imprese di costruzioni medie e piccole.

“La strada da intraprendere, ma serve farlo subito, è quella di intervenire sul patrimonio edilizio del Paese, sulle città poiché trainanti per la ripresa, a meno che non si voglia definitivamente affossare il comparto dell'edilizia, saranno i settori del rinnovo e della riqualificazione”.

Così Leopoldo Freyrie, presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

“Anche noi siamo del parere - come ha affermato lo stesso Ministro Delrio all'indomani della sua nomina che “le uniche Grandi Opere sono quelle utili”: non c'è nulla di più utile - e le affermazioni odierne in audizione ne sono la conferma - che intervenire sulle città, sulle scuole, sui territori, in balia del dissesto, per garantire sicurezza e un habitat migliore ai cittadini italiani”.

“Quanto poi ai progettisti, esclusi da qualsiasi politica di sostegno e di incentivi e che più degli altri stanno pagando la crisi dell'edilizia - rischiando di essere definitivamente tagliati fuori dal sistema - raccapriccianti sono i dati che emergono dal XVII Rapporto AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati: ad un anno dal conseguimento della laurea il reddito mensile di un architetto è pari a 726 euro netti, ben al di sotto della media rispetto agli altri professionisti.”

“C'è da augurarsi - a questo punto - che le Università italiane smettano di illudere inutilmente gli studenti su futuri possibili sbocchi professionali di alcuni corsi di laurea e che, in un impeto di trasparenza, rendano noti i dati di AlmaLaurea”.

Ufficio Stampa, Silvia Renzi tel. +39.338 2366914